

**Data:** 16/06/2018

Testata giornalistica: Il Messaggero

## Pilkington: pensioni anticipate la proposta di D'Alessandro

Un colpo al cerchio e uno alla botte. Quello al cerchio è la possibilità di avviare un ringiovanimento dell'organico, il colpo alla botte – più sostanzioso nell'immediato – è la possibilità di scongiurare quei 130 esuberi per i quali a luglio potrebbero partire le procedure di licenziamento collettivo. Ieri a San Salvo il deputato del Partito Democratico Camillo D'Alessandro ha presentato la proposta di legge per riconoscere le attività che si svolgono all'interno della Pilkington come "lavori usuranti". Un obiettivo agognato dal presidente Graziano Marcovecchio che non ha mai fatto mistero di sperare in questo riconoscimento per togliersi qualche grattacapo. I codici Inail dell'azienda sansalvese non rientrano tra le attività previste dalla legge di sette anni fa (d.lgs 21 aprile 2011, n. 67) nonostante ben tre requisiti a favore della Pilkington: lavoratori addetti alla linea di catena, lavoratori notturni e impiegati in lavori ad alte temperature. Un paradosso considerando che lo stabilimento satellite della Bravo vi rientra. «Il mio obiettivo è far presto – ha detto D'Alessandro illustrando la proposta – Spero la firmino tutti i colleghi abruzzesi, soprattutto quelli intervenuti nell'ultimo incontro in Comune. Non m'importa la paternità, se qualcuno vuole proporne un'altra va bene lo stesso, l'importante è che si faccia. Ho già incassato la firma della Boschi, e a breve del suo gruppo, se non accadrà nulla nei prossimi 30 giorni, presenterò un'interrogazione, poi cercherò di commutarla in emendamento». Se passasse, il provvedimento sbloccherebbe i prepensionamenti per 200 persone in due anni. In questomodo si tutelerebbero anche i dipendenti in esubero: giovani con già 8 anni di esperienza invece di quelli più anziani e vicini alla fine del percorso lavorativo. Oggi, nel frattempo, si conoscerà il risultato del referendum di fabbrica sull'ipotesi di accordo quadro per gli investimenti dei prossimi anni per rendere meno nero il futuro.